

**Bruxelles, 17 ottobre 2025
(OR. en)**

**10407/25
ADD 5**

**TELECOM 196
DIGIT 122
CYBER 173
COMPET 574
RECH 286
PI 125
MI 411
EDUC 273
JAI 869
ENFOPOL 216
COSI 121**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	16 giugno 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2025) 290 annex
Oggetto:	ALLEGATO della comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Stato del decennio digitale 2025: continuare a costruire la sovranità e il futuro digitale dell'UE

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 290 annex 5.

All.: COM(2025) 290 annex



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 16.6.2025
COM(2025) 290 final

ANNEX 5

ALLEGATO

della

comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni

Stato del decennio digitale 2025: continuare a costruire la sovranità e il futuro digitale dell'UE

{SWD(2025) 290 final} - {SWD(2025) 291 final} - {SWD(2025) 292 final} -
{SWD(2025) 293 final} - {SWD(2025) 294 final} - {SWD(2025) 295 final}

RELAZIONI BREVI PER PAESE 2025

Croazia

Sintesi

La Croazia ha compiuto progressi significativi nei settori tecnologici strategici, ma si trova ancora ad affrontare sfide nell'adozione diffusa di tecnologie digitali avanzate. I progressi in settori quali la comunicazione quantistica, i semiconduttori e la cibersecurity hanno rafforzato il loro crescente contributo alla competitività e alla sovranità dell'UE.

La Croazia presenta un livello notevole di ambizione in relazione al proprio contributo al decennio digitale, avendo fissato 13 obiettivi nazionali, il 77 % dei quali è decisamente in linea con gli obiettivi dell'UE per il 2030. Il paese sta seguendo moderatamente bene le proprie traiettorie e il 63 % di esse è sulla buona strada (sulla base delle traiettorie del 2024 definite per tutti gli otto ICP analizzati). La Croazia ha trattato il 50 % delle 12 raccomandazioni formulate dalla Commissione nel 2024, apportando alcune modifiche attraverso misure nuove.

Nel 2024 il governo ha proseguito le riforme strategiche, con sforzi di digitalizzazione sempre più legati al rafforzamento della competitività industriale, alla promozione dell'innovazione e al potenziamento della sovranità tecnologica. Per sfruttare al meglio la transizione digitale la Croazia deve affrontare le persistenti lacune in termini di infrastrutture edge, digitalizzazione delle PMI, diffusione di tecnologie avanzate e sostegno alle imprese a forte crescita.

ICP del decennio digitale ⁽¹⁾	Croazia				UE		Obiettivo del decennio digitale per il 2030	
	DESI 2024 (anno 2023)	DESI 2025 (anno 2024)	Progressi annuali	Traiettorie a nazionale 2024 (3)	DESI 2025	Progressi annuali	HR	UE
Copertura della rete fissa ad altissima capacità (VHCN)	67,8 %	78,9 %	16,4 %	68,0 %	82,5 %	4,9 %	100,0 %	100 %
Copertura della FTTP	62,1 %	75,4 %	21,4 %	66,0 %	69,2 %	8,4 %	100,0 %	-
Copertura 5G complessiva	83,4 %	94,2 %	12,9 %	85,7 %	94,3 %	5,9 %	99,0 %	100 %
Nodi periferici (stima)	3	6	100,0 %	-	2 257	90,5 %	-	10 000
PMI con un livello d'intensità digitale almeno di base (2)	-	63,5 %	4,8 %	-	72,9 %	2,8 %	90,0 %	90 %
Cloud	40,7 %	38,6 %	-5,4 %	-	-	-	75,0 %	75 %
Intelligenza artificiale	7,9 %	11,8 %	49,0 %	13,0 %	13,5 %	67,2 %	20,0 %	75 %
Analisi dei dati	51,7 %	-	-	-	-	-	30,0 %	75 %
IA, cloud o analisi dei dati	65,6 %	-	-	-	-	-	-	75 %
Aziende unicorno	2	2	0,0 %	2	286	4,4 %	4	500
Competenze digitali almeno di base	59,0 %	-	-	-	-	-	80,0 %	80 %
Specialisti nel settore delle TIC	4,3 %	5,0 %	16,3 %	4,5 %	5,0 %	4,2 %	7,0 %	~ 10 %
Notifica del regime di eID		SI						
Servizi pubblici digitali per i cittadini	67,2	75,2	11,9 %	75,0	82,3	3,6 %	100,0	100
Servizi pubblici digitali per le imprese	66,2	65,3	-1,3 %	75,0	86,2	0,9 %	100,0	100
Accesso alle cartelle cliniche elettroniche	85,6	86,6	1,2 %	95,0	82,7	4,5 %	100,0	100

(1) Cfr. nota metodologica per la descrizione degli indicatori e di altre metriche.

(2) Il DESI 2025 riporta la versione 4 dell'indice di intensità digitale (DII – *Digital Intensity Index*), che è comparabile al valore del DII del DESI 2023 (relativo all'anno 2022) ai fini del calcolo dei progressi annuali. Non è comparabile alla traiettoria nazionale che si basa sulla versione 3 di tale indice.

(3) Valore della traiettoria nazionale se presente nella tabella di marcia nazionale e se l'indicatore è stato misurato nel DESI 2025 (anno 2024).

Secondo l'Eurobarometro speciale "The Digital Decade 2025", l'81 % dei cittadini croati ritiene che la digitalizzazione dei servizi pubblici e privati d'uso quotidiano stia semplificando la loro vita. Per quanto riguarda l'azione delle autorità pubbliche, il 90 % ritiene importante contrastare e arginare il problema delle notizie false e della disinformazione online. Per quanto riguarda la competitività, il 91 % ritiene importante garantire che le imprese europee possano crescere e diventare "campioni europei" in grado di competere a livello mondiale.

Un'UE competitiva, sovrana e resiliente fondata sulla leadership tecnologica

La Croazia ha compiuto progressi significativi nella diffusione dell'FTTP e del 5G, superando i tassi di crescita medi dell'UE. Le reti ad altissima capacità, sebbene ancora al di sotto della media UE, stanno progredendo rapidamente grazie ai programmi infrastrutturali sostenuti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Tuttavia la Croazia si trova ad affrontare sfide nell'installazione di reti 5G "stand alone", con progressi limitati e l'assenza di misure specifiche per accelerarne la diffusione. Anche la copertura 5G di fascia media nelle zone rurali rimane decisamente al di sotto della media UE, e una strategia globale sul versante della domanda per stimolarne la diffusione è prevista soltanto dopo il 2027.

Il paese detiene inoltre una posizione di forza nell'adozione dell'analisi dei dati. L'intensità digitale di base delle PMI, benché sia cresciuta più rapidamente che nel resto dell'UE, rimane ben al di sotto della media UE. La Croazia continua ad affrontare sfide nella diffusione dell'IA e dei servizi cloud, la cui adozione è inferiore alla media UE. Anche l'ecosistema delle start-up e delle scale-up rimane debole, con solo due aziende unicorno registrate e attività limitate in termini di capitale di rischio.

L'avvio di un progetto nazionale di comunicazione quantistica e dell'operatività di un centro di competenza relativo ai semiconduttori dovrebbe rafforzare la posizione della Croazia in merito alle tecnologie strategiche. Il paese ha inoltre iniziato a adottare misure volte a decentralizzare le infrastrutture TIC con la realizzazione di sei nodi periferici. Tuttavia l'ecosistema dell'edge computing rimane sottosviluppato e manca di una strategia nazionale specifica. La capacità di cibersicurezza del paese è migliorata con l'adozione del regolamento sulla cibersicurezza e l'avvio del centro nazionale di coordinamento per l'industria, la tecnologia e la ricerca sulla cibersicurezza; tuttavia norme fondamentali quali la versione 6 del protocollo internet e le estensioni di sicurezza del sistema dei nomi di dominio rimangono molto al di sotto della media UE, il che segnala persistenti vulnerabilità nell'infrastruttura digitale nazionale.

Proteggere e rendere autonomi e responsabili i cittadini e la società dell'UE

Nonostante le solide competenze digitali dei giovani, la Croazia continua ad affrontare sfide importanti in materia di inclusione digitale, con persistenti carenze di competenze che interessano gli adulti più anziani, le persone con livelli di istruzione più bassi e la popolazione rurale. Sebbene la percentuale di specialisti impiegati nel settore delle TIC sia migliorata e corrisponda alla media UE, permangono carenze, persistono squilibri nel mercato del lavoro e la fuga di cervelli continua a indebolire il bacino di talenti digitali.

I servizi digitali pubblici per i cittadini sono migliorati costantemente e sono sostanzialmente sulla buona strada, ma i servizi pubblici digitali per le imprese mostrano tendenze negative, tra cui un calo della disponibilità di servizi transfrontalieri. I preparativi per il portafoglio nazionale di identità digitale stanno progredendo, il che rafforzerà i quadri di accesso sicuro. L'accesso alle cartelle cliniche è solido, ma permangono alcune lacune fondamentali: le immagini mediche non sono disponibili, alcuni prestatori di assistenza sanitaria non sono collegati e l'accesso mediante delega non è possibile.

Sostenendo una transizione digitale più inclusiva e affidabile, la Croazia ha intensificato gli sforzi volti a promuovere l'alfabetizzazione mediatica, la consapevolezza in materia di cibersicurezza e la protezione contro i rischi online, in particolare tra i giovani.

Sfruttare la trasformazione digitale per un'ecologizzazione intelligente

La Croazia presta maggiore attenzione alle priorità verdi e digitali, sostenute da importanti investimenti a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il paese ha compiuto progressi nella digitalizzazione delle proprie infrastrutture energetiche e nel miglioramento dei sistemi di gestione delle risorse idriche con soluzioni di monitoraggio digitale. Tuttavia il paese non dispone ancora di una strategia nazionale coerente che colleghi la digitalizzazione agli obiettivi climatici e non è ancora stato attuato un monitoraggio sistematico delle riduzioni delle emissioni attraverso tecnologie digitali. La consapevolezza dei consumatori in merito all'impatto ambientale dei dispositivi TIC rimane bassa e gli sforzi volontari in materia di sostenibilità nel settore digitale sono ancora frammentati.

Tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale

Nel gennaio 2025 la Croazia ha presentato un adeguamento della propria tabella di marcia nazionale, tramite il quale ha perfezionato la propria serie di misure e aggiornato gli obiettivi chiave in materia di connettività. L'adeguamento è stato preparato a fronte di un'ampia consultazione dei portatori di interessi e risponde a un numero considerevole di raccomandazioni del 2024. La tabella di marcia mantiene un forte accento sul rafforzamento delle infrastrutture digitali, sulla digitalizzazione delle PMI, sullo sviluppo delle competenze digitali e sui servizi pubblici digitali. Permangono tuttavia lacune nell'adozione diffusa di tecnologie avanzate, nell'espansione delle imprese orientate all'innovazione e nella completa eliminazione delle lacune in termini di inclusione nel settore delle competenze digitali, in particolare per gli adulti più anziani e le zone rurali. Nel complesso, la tabella di marcia della Croazia comprende 31 misure con un bilancio combinato di 634,73 milioni di EUR, pari a circa lo 0,74 % del PIL del paese.

Finanziamenti e progetti per il digitale

La Croazia assegna il 20 % del proprio piano per la ripresa e la resilienza (1,4 miliardi di EUR)¹ al digitale. Inoltre, nell'ambito della politica di coesione, 755 milioni di EUR, che rappresentano il 9 % del finanziamento totale della politica di coesione del paese, sono destinati al compimento di progressi in relazione alla trasformazione digitale della Croazia².

La Croazia è membro dei tre consorzi per un'infrastruttura digitale europea (EDIC): l'EDIC Alleanza per le tecnologie del linguaggio, l'EDIC CitiVERSE (*Local Digital Twins towards the CitiVERSE EDIC*) e l'EUROPEUM-EDIC. Organizzazioni croate sono partner indiretti nell'importante progetto di comune interesse europeo sulle infrastrutture e i servizi cloud di prossima generazione (IPCEI-CIS). La Croazia è uno Stato partecipante dell'impresa comune EuroHPC e dell'impresa comune "Chip".

¹ La quota della dotazione finanziaria che contribuisce agli obiettivi digitali è stata calcolata utilizzando l'allegato VII del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. Ultimo aggiornamento dei dati: 16 maggio 2025.

² Tale importo comprende tutti gli investimenti destinati specificamente o che contribuiscono in modo sostanziale alla trasformazione digitale nel periodo di programmazione della politica di coesione 2021-2027. I finanziamenti provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo Plus e dal Fondo per una transizione giusta.

La Croazia ha contribuito all'acceleratore delle migliori pratiche³ condividendo una migliore pratica nell'ambito del polo tematico "Competenze digitali" ("Donne nel settore digitale – ragazze nelle TIC").

Diritti e principi digitali

Secondo uno [studio di sostegno](#), la Croazia è stata relativamente attiva nell'attuazione della dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali, con 48 iniziative nel complesso e 7 iniziative nuove avviate nel 2024. La Croazia è maggiormente attiva nel settore della solidarietà e dell'inclusione. Una minore attività è stata rilevata per quanto concerne un ambiente digitale equo. Le misure nel settore della sostenibilità sembrano avere l'impatto maggiore sul campo, a differenza di quelle che mettono le persone al centro della trasformazione digitale.

Raccomandazioni:

- **servizi pubblici:** rafforzare l'interoperabilità e la facilità d'uso dei servizi pubblici al fine di incoraggiare le persone e le imprese a utilizzarli maggiormente;
- **sanità elettronica:** introdurre un quadro giuridico e tecnico completo per consentire alle persone autorizzate di accedere ai dati sanitari elettronici per conto di terzi; rendere la diagnostica per immagini accessibile alle persone attraverso il servizio nazionale di accesso alla sanità online; e garantire che tutti i prestatori di assistenza sanitaria, comprese le case di cura geriatriche e le strutture per la salute mentale, siano connessi e forniscano attivamente dati;
- **competenze digitali di base:** intensificare le azioni mirate volte a colmare il divario di competenze digitali tra popolazioni appartenenti a fasce di età diverse, con livelli di istruzione diversi e residenti in zone rurali o urbane;
- **specialisti nel settore delle TIC:** ampliare i programmi di formazione, miglioramento delle competenze e mantenimento delle competenze per gli specialisti nel settore delle TIC, rafforzare l'allineamento alle esigenze del mercato del lavoro e affrontare la fuga di cervelli per salvaguardare il bacino di talenti digitali della Croazia;
- **digitalizzazione delle PMI:** sviluppare programmi e incentivi mirati per aumentare l'adozione da parte delle PMI di soluzioni di cloud, IA e analisi dei dati, riducendo il divario tra le imprese digitalmente avanzate e quelle in ritardo;
- **nodi periferici:** intensificare gli sforzi nel settore dei nodi periferici, in considerazione della loro importanza ai fini della competitività, della resilienza, della sovranità e dell'azione per il clima;
- **5G:** accelerare la piena copertura gigabit e 5G, in particolare affrontando le strozzature operative (pianificazione, autorizzazione) e ampliando la diffusione dello spettro 5G a banda media;
- **cibersicurezza:** sviluppare programmi mirati di sostegno alla cibersicurezza per le PMI, ampliare le prove di resilienza e rafforzare la capacità nazionale di affrontare gli incidenti informatici nei settori pubblico e privato.

³ L'acceleratore delle migliori pratiche (BPA) è una piattaforma che consente agli Stati membri di condividere le misure di successo e le sfide incontrate nei loro sforzi volti a conseguire gli obiettivi e le finalità del decennio digitale. Le migliori pratiche sono messe a disposizione degli Stati membri attraverso l'archivio BPA e sono presentate in occasione di seminari periodici, attualmente incentrati su tre poli tematici: competenze digitali, tecnologie informatiche verdi e l'adozione delle tecnologie digitali.